

PRESS RELEASE

**LUCA PANCRAZZI – STILLLIFE**

October 1 – December 19, 2009

Negli spazi della galleria Andrea Caratsch a Zurigo che, il 1 ottobre 2009, apre al pubblico la mostra di Luca Pancrazzi dal titolo *Stilllife*, ricollegando e continuando un progetto avviato con Andrea Caratsch nel 2005.

Adelina von Fürstenberg, nell'intervista presentata in catalogo, si rivolge all'artista, affermando: *"Il tuo dipingere, concepito dal tuo stesso fotografare, ingloba tutta la pittura degli ultimi cinquant'anni e più, eppure è una pittura a sé, non somiglia a niente. Osservandola a una certa distanza si vede il soggetto, ma poi da vicino s'intravede tutta la storia degli ultimi cinquant'anni; è questa l'originalità del tuo lavoro"*.

Per la mostra l'artista presenta, su tele di vario formato, un ciclo di opere dove il soggetto è la natura morta. Questo ciclo convive parallelamente alle altre ricerche condotte dall'artista, rivolte all'osservazione, allo studio del paesaggio e del ritratto.

La natura morta è intesa come possibilità poetica, dell'oggetto raffigurato, di dire attraverso la messa in scena di sé, altro da sé. L'artista affronta questa condizione privilegiando due canali, distinti e costanti; se da un lato vi è una produzione pittorica che ripercorre la storia della natura morta come allegoria della transitorietà della vita facendo riemergere, attraverso il teschio-soggetto, tutta l'estetica della "vanitas" e del "memento mori", dall'altro è l'emblema della quotidianità e del presente a prendere forma e luce là dove i quadri si fanno specchio dell'io proiettato nella dimensione più intima e audace che appartiene all'artista: lo studio.

Il problema dello studio interpretato come estensione del sé, come autoritratto praticabile, è affrontato nel testo, in catalogo, di Horacio Fernández che ci racconta: *"Alcuni studi hanno queste peculiarità. I proprietari - gli artisti - approfittano dell'uso d'immagini per narrare, a colui che guarda, come desiderano essere visti, aggiungendo a volte dei commenti atti a divenire una sorta di manuale delle istruzioni. Quello che conta è la forma che offrono allo spettatore, cioè il teatro. Uno studio dipinto è un autoritratto nel contesto"*.

Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo che raccoglie tutto il ciclo di opere dedicato allo studio della natura morta. Il catalogo è curato dall'artista e edito da Trolley Books, con un testo di Horacio Fernández ed un'intervista di Adelina von Fürstenberg.

## GALERIE ANDREA CARATSCH

Luca Pancrazzi è nato nel 1961 a Figline Valdarno (Firenze). Attualmente vive e lavora tra Milano e Pieve a Presciano (Arezzo). Nel panorama nazionale ed internazionale, ricordiamo la partecipazione a numerose Biennali e Triennali come quella di Venezia, Mosca, New Delhi, Montenegro, Albissola, la Quadriennale di Roma, nonché a mostre o collezioni quali Unicredit al Mambo di Bologna, PS1 e Whitney Museum of American Art di New York, Museo Marino Marini di Firenze, Galleria Civica di Modena, Museo d'arte per bambini del Santa Maria della Scala di Siena, Lenbachhaus Und Kunstbau di Munchen, GAM di Torino, Palazzo delle Papesse di Siena, Museo Cantonale d'Arte di Lugano, Centro di Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, PAC di Milano, MART di Rovereto.

The gallery is open Monday through Friday from 10 AM to 6 PM  
and on Saturday from 11 AM to 5 PM.

WALDMANNSTRASSE 8 CH-8001 ZÜRICH TEL 41 44 272 5000 FAX 41 44 272 5001  
INFO@GALERIECARATSCH.COM